

In Sicilia

Nella nostra Isola assunzioni in calo offerte solo in turismo e commercio

CATANIA. Sono circa 25mila i contratti di assunzione (di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese siciliane a maggio di quest'anno e oltre 87mila in totale per il trimestre maggio-luglio, con un decremento di oltre mille unità rispetto a maggio 2022 (-5%) e di 7,5mila unità sul corrispondente trimestre (-10%). A delineare questo scenario è il Centro studi di Assoesercenti Sicilia, che ha analizzato i dati del Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

L'industria, nel suo complesso, in Sicilia programma 6,8mila entrate nel mese di maggio e oltre 20mila nel trimestre maggio-luglio, con una crescita rispettivamente del 24,7% (+1,5mila ingressi) e del 9,6% (+1.790) rispetto allo scorso anno. A maggio, il manifatturiero è alla ricerca di 2,6mila lavoratori, che salgono a 8,2mila nel trimestre.

Ad offrire le maggiori opportunità lavorative sono l'agroalimentare (670 contratti da attivare nel mese e 2mila nel trimestre), la metallurgia (540 nel mese e circa 1,5mila nel trimestre) e la meccanica (520 contratti da attivare nel mese e 1,8mila nel trimestre). In crescita anche il comparto delle costruzioni, che programma per il mese 4mila entrate (+21,2%) e circa 12mila nel trimestre maggio-luglio (+10,92%).

I servizi ricercano a maggio circa 18mila lavoratori e quasi 67mila entro luglio, con una flessione rispettivamente del -12,5% (-2,6mila ingressi) e del -12,4% (-9,4mila ingressi) rispetto a un anno fa. Si mantiene molto elevata

la domanda di lavoro delle imprese del turismo, che programmano 6,7mila contratti nel mese e quasi 27,3mila entro luglio. Molteplici anche le opportunità di lavoro offerte dai servizi alle imprese, con circa 5,1mila ingressi previsti nel mese e circa 16,3mila nel trimestre. Seguono poi il commercio con circa 3,6mila contratti entro maggio e quasi 12,5mila entro luglio, e i servizi alle persone che, nonostante la flessione registrata rispetto a un anno fa (-29%), sono alla ricerca di circa 3mila lavoratori a maggio, che salgono a quasi 11mila nel trimestre maggio-luglio.

Nel mese di maggio è difficile da reperire il 43,3% del personale ricercato dalle aziende (+8,9 punti percentuali rispetto a un anno fa), soprattutto a causa della mancanza di candidati o di candidati che

abbiano i titoli, la preparazione e le esperienze richieste. Tra le figure di più difficile reperimento, il Borsino delle professioni del Sistema Informativo Excelsior segnala per le professioni tecniche e ad elevata specializzazione gli "insegnanti per la forma-

zione professionale" (con un indice di difficoltà dell'86,8%), i "medici" (79,8%), i "tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" (66,8%) e i "tecnici della distribuzione commerciale" (60,3%); mentre, tra le figure degli operai specializzati, si distinguono i "fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica" (69,9%), gli operai specializzati in installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche" (68,4%), gli "operai specializzati addetti al-

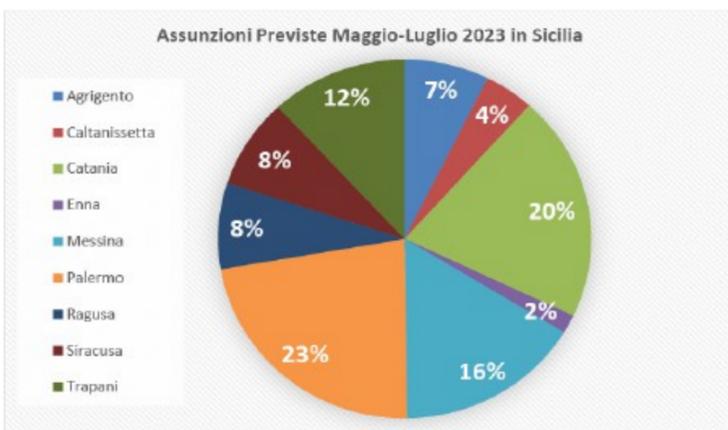
	Previsioni Assunzioni - Tipologie di contratto Maggio-Luglio 2022 (valori espressi in %)				Previsioni Assunzioni - Tipologie di contratto Maggio-Luglio 2023 (valori espressi in %)				Saldo - Tipologie di contratto Maggio-Luglio 2023 Vs. 2022 (valori espressi in p.p.)			
	Indet.	Det.	App.	Altro	Indet.	Det.	App.	Altro	Indet.	Det.	App.	Altro
Agrigento	29	65	5	1	28	69	2	1	-1	4	-3	0
Caltanissetta	22	70	5	3	32	60	5	3	10	-10	0	0
Catania	25	67	6	2	27	66	5	2	2	-1	-1	0
Enna	29	64	4	3	39	53	5	3	10	-11	1	0
Messina	19	73	6	2	24	68	6	2	5	-5	0	0
Palermo	23	69	6	2	25	68	4	3	2	-1	-2	1
Ragusa	20	70	2	7	23	67	8	2	3	-3	6	-5
Siracusa	17	78	5	1	19	77	3	1	2	-1	-2	0
Trapani	18	75	5	2	22	70	5	3	4	-5	0	1
Sicilia	22	70	6	2	25	68	5	2	3	-2	-1	0

Legenda: Indet.: Contratti a Tempo indeterminato
Det.: Contratti a Tempo determinato
App.: Contratti di apprendistato
Altro.: Altre tipologie di contratto



le rifiniture delle costruzioni" (59,2%) e i "meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse o mobili" (58,3%).

A livello territoriale, nel trimestre maggio-luglio 2023 si osserva una flessione delle assunzioni, rispetto allo stesso periodo del



«ASSOESERCENTI: il calo maggiore è a Palermo»

«POLITINO: il 46% dei posti resta vacante»

2022, nella maggior parte delle province, ad esclusione di Agrigento (+9,1%), Caltanissetta (+1,6%) e Trapani (+7,3%). A guidare la classifica in negativo è la provincia di Palermo (-24,3%), seguita a ruota da Enna e Siracusa (rispettivamente -18,8% e -14,52%), con Catania che chiude la classifica con un calo del -1,7% rispetto allo scorso anno.

Contrariamente al dato complessivo regionale, le previsioni di assunzione per il trimestre maggio-luglio dei settori del Commercio e del Turismo sono in crescita rispetto al 2022, con Trapani e Catania a guidare questa particolare classifica. Per quanto riguarda le tipologie di assunzioni in Sicilia tra maggio-luglio 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, si registra un +3% per le assunzioni a tempo indeterminato, un -2% per quelle a tempo determinato e un -1% per i contratti di apprendistato.

«Dai dati emerge un quadro molto chiaro - commenta il presidente di Assoesercenti Sicilia, Salvo Politino - . Il mercato del lavoro per il periodo maggio-luglio 2023 segna un trend negativo rispetto allo stesso periodo del 2022, fatta eccezione per il commercio e il turismo. Il dato che ci preoccupa è la difficoltà di reperimento, pari al 46% del personale che le imprese cercano. Il focus sull'occupazione di Assoesercenti Sicilia continua a registrare le criticità di sempre, conseguenza del cronico mismatch tra domanda e offerta di lavoro».

«Per tali motivi - sottolinea Politino - bisogna auspicare un confronto con la Regione siciliana che possa essere costante ed efficace e finalizzato ad una governance partecipata, utile alla soluzione dei problemi. Ci sono migliaia di donne e di giovani che devono diventare protagonisti nel mondo del lavoro. La formazione e la tutela del lavoro devono essere capisaldi attorno ai quali costruire nuovi strumenti di welfare. Soltanto con un nuovo "Patto per il Lavoro", la Sicilia diventerà la regione delle opportunità. L'acquisizione di competenze da parte dei giovani che si avviano al mondo del lavoro è un tema di cruciale importanza per il futuro dell'imprenditoria del Paese».

La valorizzazione degli scarti di ficodindia siciliani genera reddito e occupazione

Presentati a Roma i risultati del progetto EBioScart realizzato nell'Isola da Parco scientifico e tecnologico, Università di Catania e imprese

ROMA. «Il processo di estrazione e valorizzazione degli scarti di ficodindia è realizzabile: produce reddito e occupazione e va a vantaggio dei territori». Questo il dato importante del progetto tutto siciliano, EBioScart, per la valorizzazione degli scarti di Opuntia Ficus Indica, emerso nel corso della presentazione nella sala G. Matteotti di Palazzo Theodoli-Bianchelli della Camera dei Deputati, a Roma.

EBioScart, finanziato dalla sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2023, si appresta ormai a divulgare le risultanze delle sue attività che hanno coniugato insieme ricerca, sperimentazione, innovazione tecnologica. «Siamo stati ospitati in una location autorevole e appropriata - ha dichiarato l'Innovation Broker, Carmelo Danzi - quasi alla fine della nostra esperienza, durata 33 mesi per trasmettere i risultati di labora-



torio del trasferimento scientifico e della validazione economica del progetto, che consegna alla collettività un documento che è un manuale d'uso di EBioScart, in cui vengono riassunti i punti salienti e gli obiettivi che ci eravamo prefissati di raggiungere e che sono stati tutti raggiunti. Mai come oggi è attuale il tema della sostenibilità ambientale.

Con EBioScart si è dimostrato che tutto ciò che era punto di debolezza, gli scarti di produzione, oggi sono punto di avvio di un'economia circolare».

Guidato dal Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, soggetto capofila, EBioScart ha coinvolto un ampio partenariato: l'Università di Catania Di3A, soggetti appartenenti alla filiera ma estranei alla produzione come Ficuria Srl e Promoter Group Spa, e aziende di tre poli produttivi siciliani: Sud Ovest Etneo (Catania), Santa Margherita del Belice (Agrigento), e Roccapalumba (Palermo).

Il convegno è stato moderato da Nicoletta Papparone, responsabile di progetto. «Come Parco Scientifico - ha detto Rosario Minasola, nuovo presidente del Parco - siamo stati coinvolti nel coordinamento di questo importante progetto, ma la

cosa più bella e più importante è che stiamo valorizzando le aziende della Sicilia e stiamo trovando degli spazi per innovare».

In apertura dell'incontro sono intervenuti Aurora Giovanna Ursino, presidente dell'Ordine Agronomi di Catania, e Pietro Bua, imprenditore agricolo etneo, nella cui azienda a Biancavilla è stata ospitata la nuova linea per l'estrazione e separazione di tutte le componenti del ficodindia. Sulla validazione economica dell'investimento EBioScart è intervenuto Giuseppe Timpanaro, del Di3A Università degli Studi di Catania. «Il processo è realizzabile - ha affermato il docente universitario - produce reddito, produce occupazione. Va a vantaggio dei territori, risolve un problema concreto delle imprese e riesce, con una capacità di trasformazione di 300 tonnellate, a ripagare l'investimento realizzato

nell'arco di cinque anni. Si tratta, quindi, di un investimento pienamente realizzabile. Bisogna tenere presente che i bio prodotti dei ficodindia siciliani hanno un valore notevolmente più elevato di qualsiasi altro bio prodotto ottenibile in altre parti del mondo».

Del recupero e della valorizzazione dei bio prodotti estratti dagli scarti ha parlato il Biagio Fallico, del Di3A Università degli Studi di Catania, spiegando le straordinarie capacità di tali sostanze che possono essere impiegate con risultati eccezionali in diversi campi, dalla cosmesi, alla nutraceutica, farmaceutica, ma addirittura in usi più comuni, come la conservazione delle carni. Sull'uso del digestato ed efficientamento biodinamico del suolo è intervenuto Gero Barbera, vice presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Agrigento.